

COMUNE DI COLLIO
Archivio storico

Inventario

Comitato comunale
Opera nazionale maternità e infanzia

1927 - 1958

SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA E
BIBLIOGRAFICA
della Lombardia

REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia

COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali-
Sistema archivistico

COMUNE DI COLLIO
Brescia

Cooperativa Abibook
Brescia

Intervento a cura di:

ABIBOOK Cooperativa Sociale onlus

Viale Duca degli Abruzzi, 10/A - 25124 Brescia - Tel. 030 383636-030 394225

e-mail: info@abibook.it

sito: www.abibook.it

Compilatori

Laura Soggetti, archivista

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software Archimista versione 3.1.0

Finito di stampare nel mese di marzo 2024 presso il centro operativo del Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia; Regione Lombardia-Culture, identità e autonomia della Lombardia; Sistema Archivistico Comunità Montana di Valle Trompia; l'Amministrazione ed il personale del Comune di Collio.

Opera nazionale maternità e infanzia - Comitato comunale di Collio

**Intervento di riordinamento ed inventariazione
dell'archivio storico**

1927 - 1958

Sommario

- p. 5 Soggetto conservatore
- p. 6 Profilo istituzionale
- p. 8 Soggetto produttore
- p. 9 Complesso archivistico
- p. 10 Modello scheda descrittiva unità archivistiche

- p. 11 Carteggio
- p. 16 Verbali
- p. 17 Contabilità

Soggetto conservatore

Comune di Collio

Condizione giuridica
pubblico

Macrotipologia
ente pubblico territoriale

Contatti
Tel: 0309225052, Email: protocollo@pec.comune.Colloio.bs.it, Email: nicola@comune.collio.bs.it

Collegamenti
<https://www.comune.collio.bs.it>

Patrimonio
Oltre al fondo del Comune di Collio in archivio sono conservati i fondi documentali:
- Cancelleria censuaria-Imperial Regia Commissaria Distrettuale (1807-1860),
- Patronato scolastico (1915-1960),
- Comitato comunale O.N.B. (1930-1937),
- Comitato comunale O.N.M.I. (1927-1958).

Conserva inoltre alcuni fondi non ancora riordinati, tra cui:
- Azienda autonoma di soggiorno,
- Ufficio imposte di consumo,
- Ufficio di collocamento,
- Congregazione di carità-Ente comunale di assistenza.

Politiche di gestione e di acquisizione

Il Comune di Collio aderisce al Sistema Archivistico della Comunità Montana di Valle Trompia ed esercita la propria funzione di soggetto conservatore dell'archivio in coordinamento con il Sistema che è parte integrante del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Valle Trompia.

Per informazioni su Sistema Archivistico: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Per accedere all'archivio ci si può rivolgere direttamente al Comune contattando il referente d'archivio, oppure al Sistema Archivistico di Valle Trompia

- tel.: 0308337491-492,
- cell. 334.1031862

- e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

Per visionare l'inventario e inoltrare domanda di accesso si può consultare l'Opac della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese all'indirizzo: <https://opac.provincia.brescia.it/archivi/>

Nel sito di Comunità Montana di Valle Trompia sono disponibili in formato Pdf gli inventari degli archivi storici di tutti i comuni aderenti al Sistema Archivistico della Comunità Montana della Valle Trompia.

<http://www.valletrompia.it/cittadino/cultura-e-istruzione/sistema-archivistico>

Denominazione sede

Comune di Collio

Tipologia
sede legale

Indirizzo
piazza Zanardelli, 24

Comune
Collio (BS)

CAP
25060

Profilo istituzionale

L'Opera nazionale maternità e infanzia fu istituita con la legge 10 dicembre 1925, n. 2277. Il regolamento di esecuzione alla legge n. 2277 fu approvato con regio decreto 15 aprile 1926, n. 718; modifiche alla legge n. 2277 furono portate con il regio decreto 21 ottobre 1926, n. 1904.

La legge del 1925 pose tra gli scopi prioritari dell'ONMI la diffusione sia nelle famiglie che negli istituti "delle norme e dei metodi scientifici e d'igiene prenatale e infantile [...] anche mediante l'istituzione di ambulatori per la sorveglianza e la cura delle donne gestanti specialmente in riguardo alla sifilide", la lotta alla tubercolosi e la vigilanza su tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza e protezione della maternità e dell'infanzia.

La legge si proponeva esplicitamente di "provvedere alla protezione ed assistenza delle gestanti e delle madri bisognose o abbandonate, dei bambini, lattanti e divezzi fino al quinto anno di età, appartenenti a famiglie bisognose che non possono prestar loro tutte le necessarie cure per un razionale allevamento, dei fanciulli fisicamente o psichicamente anormali e dei minori materialmente o moralmente abbandonati", oltre che di quelli travati o delinquenti fino all'età di diciotto anni compiuti.

Altri scopi dell'ONMI erano incoraggiare il sorgere di scuole teorico-pratiche di puericultura; organizzare, in accordo con amministrazioni provinciali, consorzi antitubercolari provinciali, ufficiali sanitari e autorità scolastiche, l'opera di profilassi antitubercolare dell'infanzia; vigilare sull'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Le federazioni provinciali provvedevano all'esecuzione sul territorio di quanto ordinato dalla sede centrale dell'ONMI di Roma; dirigevano e coordinavano l'attività delle istituzioni di assistenza valendosi di propri ispettori e richiedendo, ove occorresse, l'opera di uffici pubblici e ispettori governativi. Il consiglio della federazione era composto da otto consiglieri e in esso veniva scelta una giunta esecutiva. A livello locale erano istituiti i comitati comunali. Con la circolare esplicativa del 18 maggio 1926, le prefetture, in attesa della formale costituzione dei comitati comunali, indicarono che l'opera di costituzione e di promozione fosse assunta temporaneamente dai patroni delle locali congregazioni di carità. Nel 1927 in ogni comune l'attuazione dei compiti dell'ONMI fu delegata a un comitato di patronato composto dall'ufficiale sanitario del comune relativo, da un direttore didattico o da un maestro e da un sacerdote affiancati da patroni scelti dal consiglio direttivo della federazione provinciale tra le persone di "indiscussa probità e rettitudine e possibilmente esperte in materia di assistenza materna e infantile"; queste personalità dovevano essere selezionate in modo che ogni comitato di patronato fosse "possibilmente costituito, almeno per un terzo, di signore e signorine laiche e religiose e che di esso, oltre ai membri di diritto [...], facciano parte [...] un medico libero professionista, un magistrato ed un congruo numero di persone dell'uno o dell'altro sesso". I patroni organizzavano l'assistenza alla maternità con ambulatori specializzati; esercitavano la vigilanza igienica, educativa e morale sui ragazzi minori di quattordici anni collocati presso nutrici, allevatori o istituti di assistenza e beneficenza; provvedevano al ricovero e all'educazione di fanciulli abbandonati; denunciavano all'autorità giudiziaria le violazioni della legge sul lavoro delle donne e dei minori.

All'istituzione dell'ONMI seguì la costituzione di organi sanitari e di assistenza materiale quali i consultori pediatrici e ostetrico-ginecologici, i consultori prematrimoniali e matrimoniali, i refettori materni e gli asili nido, i dispensari di dermatologia sociale e i centri medico-psicopedagogici.

Dopo due leggi correttive della normativa precedente (legge 23 giugno 1927, n. 1168 recante concessioni di esenzioni fiscali e tributarie all'ONMI, e legge 5 gennaio 1928, n. 239 relativa alla conversione in legge del r.d.l. 21 ottobre 1926, n. 1904), la nuova legge 13 aprile 1933, n. 298 riorganizzò l'intero ente nazionale secondo le direttive impartite direttamente da Mussolini.

La legge n. 298 del 13 aprile 1933 aggiornò e perfezionò quella del 1925, con l'obiettivo di un più stretto rapporto istituzionale tra le articolazioni territoriali e quelle centrali, imponendo un diretto collegamento tra l'ONMI e il Partito nazionale fascista. Erano membri di diritto del comitato comunale il podestà del comune, che assumeva la carica di presidente, la segretaria del Fascio femminile in qualità di vicepresidente; il segretario del Fascio o un suo delegato, un magistrato o il giudice conciliatore designato dal presidente del Tribunale, l'ufficiale sanitario, il presidente della congregazione di carità e un sacerdote di nomina prefettizia, ma "che avesse cura di anime". Coadiuvavano il comitato i patroni e le patronesse, designati dal presidente del comitato della federazione provinciale in accordo con il presidente del comitato comunale e con gli organi locali del Partito nazionale fascista. A seguito di questa legge i comitati comunali ONMI furono indirizzati a confluire nell'Ente opere assistenziali (EOA). Con la legge n. 298 si accentuò in modo notevole il controllo del PNF e degli organi di partito a esso collegati sui comitati di patronato ONMI, trasformati in organizzazioni paragonative volte a migliorare le condizioni igieniche, sanitarie e alimentari delle madri e dei bambini di condizioni modeste.

L'ONMI ha cessato di esistere con la legge 23 dicembre 1975, n. 698. Tale legge ha anticipato il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616 sul trasferimento di poteri dallo stato alle regioni e la soppressione di enti tra i quali gli ECA e il loro passaggio ai comuni.

A decorrere dal 1 gennaio 1976 sono state trasferite alle regioni a statuto ordinario e speciale le funzioni amministrative esercitate dall'ONMI previste dall'art. 4 punto 4 del R.D. 24 dicembre 1934, n. 2316, e successive modificazioni, nonché le funzioni di programmazione e d'indirizzo. Sono ugualmente trasferiti alle regioni i poteri di vigilanza e di controllo su tutte le istituzioni pubbliche e private per l'assistenza e protezione della maternità e dell'infanzia. Tali funzioni di controllo erano previste dall'articolo 5 del R.D. 24 dicembre 1934, n. 2316, comprese le funzioni che tale articolo riservava alla tutela e alla vigilanza governativa a norma della legge 17 luglio 1890, n. 6972, e del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2841; nonché quelle derivanti dal R.D.L. 8 maggio 1927, n. 798, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 2838, e relativo regolamento di esecuzione.

Dopo la soppressione, restano attribuite allo stato e vengono esercitate dal ministero della sanità le funzioni di carattere internazionale già esercitate dall'ONMI, mentre le funzioni amministrative relative agli asili nido e ai consultori comunali sono state attribuite ai comuni, che le esercitano in forma singola o associata, ai sensi dell'articolo 118, comma primo, della costituzione della repubblica.

Sempre dopo la soppressione, sono state attribuite alle province tutte le funzioni amministrative già esercitate dai comitati provinciali dell'ONMI, nonché una parte di quelle degli organi centrali. Le regioni a statuto ordinario, nell'osservanza dei principi fondamentali stabiliti nella legge statale, disciplinano con legge regionale l'esercizio delle funzioni trasferite relativamente alla protezione e all'assistenza alla maternità e infanzia in rapporto ai servizi sanitari e assistenziali esistenti, coordinandole con l'assistenza all'infanzia di cui al r.d.l. 8 maggio 1927, n. 798 convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 2838 e successive modificazioni e integrazioni.

Fonte

<https://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/profili-istituzionali/MIDL000222/>

(risorsa verificata il 09/03/2024)

Soggetto produttore

Comitato comunale dell'Opera nazionale maternità e infanzia di Collio

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Estremi cronologici

1927 - [1975]

Profilo storico

Il Comitato comunale Onmi di Collio si costituisce con verbale 1° maggio 1927 ai sensi della legge 10 dicembre 1925, n. 277 e del regolamento 15 aprile 1926, n. 718. Al momento della costituzione il Comitato è formato da un presidente, 6 membri di diritto e 10 membri di elezione. Il Comitato è affiancato dall'attività di un segretario e di un cassiere.

A norma della legge n. 298 del 13 aprile 1933, la composizione del Comitato viene modificata. Il podestà di Collio subentra in qualità di presidente e la delegata del Fascio femminile in qualità di vicepresidente; altri membri sono il commissario del Fascio, il giudice conciliatore, l'ufficiale sanitario, il presidente della Congregazione di carità, il parroco, un maestro elementare.

Il Comitato si ricostituisce ancora nel 1945: il sindaco di Collio ne diviene presidente, mentre tra i membri figurano il medico condotto, il parroco, le ostetriche comunali, un'insegnante elementare, un'esercente, una casalinga, il segretario comunale.

Il Comitato svolge nei limiti delle proprie risorse le attività assistenziali a favore delle madri e dei bambini bisognosi previste dall'Opera nazionale, come la distribuzione di latte e altri generi alimentari alle madri bisognose, l'istituzione della refezione calda negli asili infantili e, in casi particolari, il ricovero di minori in istituti.

Il Comitato cessa la propria attività presumibilmente nel 1975 a norma della legge 23 dicembre 1975, n. 698.

Complesso archivistico

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1927 - 1958

Consistenza archivistica

1 busta contenente 17 fascicoli

Contenuto

Il fondo conserva la documentazione prodotta dal Comitato comunale Onmi di Collio dal 1927, anno della sua istituzione, al 1958.

La documentazione è stata riordinata in tre serie:

- Carteggio (1927-1958)
- Verbali (1927-1944)
- Contabilità (1937-1945).

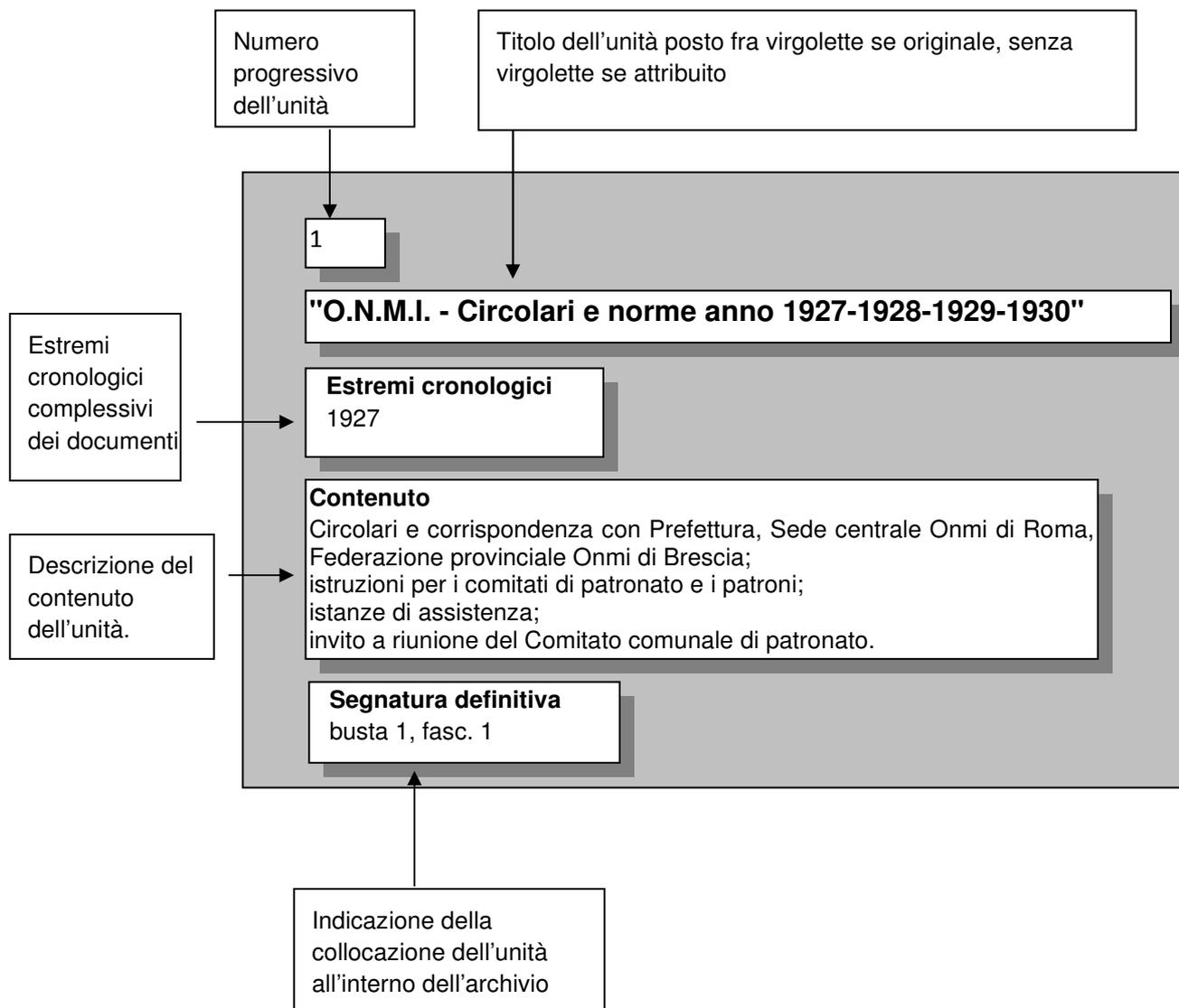
Storia archivistica

Il fondo riconducibile all'attività del Comitato comunale di Collio dell'Opera nazionale maternità e infanzia è stato rinvenuto nel corso dell'intervento di riordinamento dell'archivio storico comunale. L'analisi del fondo ha evidenziato un nucleo di documentazione abbastanza completo risalente ai primi quindici anni circa di funzionamento del Comitato, costituito da fascicoli di carteggio, verbali e contabilità. A partire dal 1945 la documentazione si presentava invece sciolta e completamente mancante degli atti deliberativi e contabili.

Si segnala che, data la commistione di funzioni e competenze tra il Comitato comunale Onmi e il Comune, documentazione riferibile alla costituzione e all'attività del Comitato è conservata frammista a quella dell'archivio comunale. E' possibile d'altra parte che il fondo abbia anche subito dispersioni dovute allo stato di abbandono in cui versava l'archivio storico comunale fino a pochi decenni fa.

L'intervento di riordino e inventariazione del fondo è stato realizzato nell'ambito delle attività del Sistema archivistico di Valle Trompia.

Modello di scheda descrittiva delle unità archivistiche



Carteggio

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1927 - 1959

Consistenza archivistica
15 fascicoli

Contenuto
Il carteggio del Comitato comunale Onmi è costituito prevalentemente da istruzioni e disposizioni e dalla corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia relative all'organizzazione e alle attività dell'ente, per lo più a concessione di sussidi e premi a madri e bambini bisognosi, contributi per il funzionamento del refettorio materno e della refezione scolastica, ricoveri di minori in istituti, celebrazione della Festa della madre e del bambino.

Numero unità archivistiche
15

Unità archivistiche

1

"O.N.M.I. - Circolari e norme anno 1927-1928-1929-1930"

Estremi cronologici
1926 - 1930

Contenuto
Circolari e corrispondenza con Prefettura, Sede centrale Onmi di Roma, Federazione provinciale Onmi di Brescia;
istruzioni per i comitati di patronato e i patroni;
istanze di assistenza;
invito a riunione del Comitato comunale di patronato.

Segnatura definitiva
busta 1, fasc. 1

2

Carteggio

Estremi cronologici
1934 - 1935

Contenuto
Costituzione del Comitato comunale di patronato;
circolari e corrispondenza con Federazione provinciale Onmi e Federazione fasci di combattimento di Brescia.

Segnatura definitiva
busta 1, fasc. 2

"Opera Naz. Maternità ed Infanzia - Pratiche anno 1936"**Estremi cronologici**

1936

Contenuto

Istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori ed istituti assistenziali per l'anno 1936; circolari e corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia; pratiche per la concessione e il pagamento di sussidi; richiesta di sussidio per la refezione dell'asilo infantile S. Giuseppe; elenchi nominativi delle patronesse nominate per la sorveglianza negli asili infantili; comunicazione di concessione premi di allevamento igienico del bambino.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 3

4

"Opera Nazionale Maternità ed Infanzia"**Estremi cronologici**

1937

Contenuto

Istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori ed istituti assistenziali per l'anno 1937; corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia; comunicazioni di pagamento di sussidi; richiesta di istituzione di un consultorio infantile a Collio.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 4

5

Carteggio**Estremi cronologici**

1938

Contenuto

Circolari e corrispondenza con Sede centrale Onmi di Roma, Federazione provinciale Onmi di Brescia; comunicazioni di concessione e pagamento sussidi.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 5

6

"Celebrazione festa della madre e del fanciullo anno 1938 (XVII E.F.)"**Estremi cronologici**

1938 - 1939

Contenuto

Circolare della Federazione provinciale Onmi di Brescia; elenchi delle offerte pervenute e delle madri beneficate.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 6

7

Carteggio**Estremi cronologici**

1939

Contenuto

Istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori ed istituti assistenziali per l'anno 1939; invito a seduta del Comitato comunale di patronato; corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia; comunicazioni di concessione sussidi.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 7

8

Carteggio**Estremi cronologici**

1940

Contenuto

Circolari e corrispondenza con Sede centrale Onmi di Roma, Federazione provinciale Onmi di Brescia, Prefettura; comunicazioni di concessione sussidi; comunicazione di rimborso spese per il funzionamento del refettorio materno.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 8

9

"Celebrazione festa madre e del fanciullo anno 1940-XIX°"**Estremi cronologici**

1940

Contenuto

Distribuzione di doni ai figli dei richiamati alle armi: invito alla cerimonia, richiesta di offerte, circolare della Federazione provinciale Onmi di Brescia, elenchi delle offerte pervenute, delle spese e dei bambini beneficiati.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 9

10

Carteggio**Estremi cronologici**

1941

Contenuto

Istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori ed istituti assistenziali per l'anno 1941; circolari e corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia; comunicazioni di concessione e pagamento sussidi; note per l'assistenza ai figli e alle famiglie dei combattenti; istanze di assistenza; istruzioni e normativa a stampa (1).

Note

(1)

- "Istruzioni per il funzionamento dei consultori materni e pediatrici", Roma, 1933;
- "Istruzioni per i Comitati di Patronato e i Patroni", Brescia, 1934;
- "Istruzioni per i Comitati di Patronato e i Patroni", Brescia, 1935;
- "Norme sul funzionamento del Comitato di Patronato e delle dipendenti Istituzioni", Roma, 1941.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 10

11

Carteggio**Estremi cronologici**

1942

Contenuto

Istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori ed istituti assistenziali per l'anno 1942; circolari e corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia; concessione di contributo per la refezione materna; comunicazioni di concessione e pagamento sussidi.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 11

12

"Circolari 1943"**Estremi cronologici**

1943

Contenuto

Istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori ed istituti assistenziali per l'anno 1943; circolari e corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia; concessione di contributo per la refezione scolastica; comunicazioni di concessione e pagamento sussidi; buoni per la somministrazione di generi alimentari.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 12

13

"Circolare 1944"**Estremi cronologici**

1944

Contenuto

Circolari e corrispondenza con la Federazione provinciale Onmi di Brescia, Prefettura;

tabella dei consultori funzionanti nella provincia di Brescia;
comunicazioni di concessione sussidi;
pagamento buoni di allevamento.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 13

14

Carteggio

Estremi cronologici

1945 - 1958

Contenuto

Circolari e corrispondenza con Federazione provinciale Onmi di Brescia, Prefettura;
contributi per il funzionamento del refettorio materno, delle scuole materne e della refezione scolastica;
assegnazione pacchi per neonati;
elenco delle madri bisognose;
istruzioni per l'ordinamento e il funzionamento dei consultori pediatrici e materni per l'anno 1950-1951;
istruzioni per l'organizzazione della Festa della madre e del bambino dell'anno 1951.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 14

15

"Comitato comunale Opera Naz. Mater. Infanzia"

Estremi cronologici

1945 - 1959

Contenuto

Disposizioni e corrispondenza relative alla costituzione del Comitato.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 15

Verbali

Tipologia del livello di descrizione

serie

Estremi cronologici

1927 - 1944

Consistenza archivistica

1 fascicolo

Contenuto

La serie conserva i verbali delle deliberazioni del Comitato dal 1927 al 1944, con una lacuna per gli anni 1930-1937.

Numero unità archivistiche

1

Unità archivistica

16

Verbali

Estremi cronologici

1927 - 1944

Contenuto

Registro dei verbali di seduta del Comitato comunale di patronato per gli anni 1927-1929; verbali del Comitato comunale di patronato per la concessione di sovvenzioni per la somministrazione della refezione negli asili infantili per gli anni 1938-1944, con allegati.

Segnatura definitiva

busta 1, fasc. 16

Contabilità

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1937 - 1945

Consistenza archivistica
1 fascicolo

Contenuto
La serie conserva gli atti contabili relativi alle entrate e spese del Comitato dal 1937 al 1945.

Numero unità archivistiche
1

Unità archivistica

17

"Uscita - Fascicolo ricevute"

Estremi cronologici
1937 - 1945

Contenuto
Rendiconto del dispensario latte per il biennio 1937-1938 con allegati;
bollettari delle ricevute e degli ordinativi d'entrata;
mandati di pagamento con allegati;
quietanze di pagamento;
registro cassa anni 1942-1944;
contabilità per la somministrazione di generi alimentari dell'anno 1945.

Segnatura definitiva
busta 1, fasc. 17



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S. Maria degli Angeli
via San Francesco d' Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337491/492

e-mail: archivi@civitas.valletrompia.it

sito: <http://opac.provincia.brescia.it/archivi/sistema-archivistico-di-valle-trompia/>

